

Perrone Raffaele



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Direzione Generale Valutazioni Ambientali

Da: dantenicola.faraoni@postacertificata.gov.it
Inviato: mercoledì 9 maggio 2012 17.54
A: DGSalvaguardia.Ambientale@PEC.minambiente.it
Cc: protocollo.generale@pec.regione.veneto.it
Oggetto: VIA, Aeroporto di Treviso "Antonio Canova" - Piano di Sviluppo Aeroportuale (2011-2030)

E.prot DVA-2012-0011295 del 10/05/2012

Allegati: Osservazioni sul Piano Sviluppo_RumorePEC.pdf; viabilità PEC.pdf;
Osservazione_Alvaro_Atmosfera PEC.pdf; Inchiesta Pubblica PEC.pdf; Dozzo pec.pdf



Osservazioni sul Piano Svilupp...



viabilità PEC.pdf



Osservazione_Alvar Inchiesta Pubblica o_Atmosfera ...



Inchiesta Pubblica PEC.pdf



Dozzo pec.pdf

IN ALLEGATO N° 5

Osservazioni allo S.I.A. della V.I.A. del Master Plan dell'Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso. Proponente ENAC, ENTE NAZIONALE AVIAZIONE CIVILE.

Cordialità

Faraoni Dante Nicola



Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti,

l'Architettura e l'Arte contemporanea

Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

Via San Michele 22

00153 Roma

Regione del Veneto

Segreteria Regionale per l'Ambiente

U.C. Valutazione di Impatto Ambientale

Palazzo Linetti - Calle Priuli

Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

Provincia di Treviso

Via Cal di Breda 116

31100 Treviso

Comune di Treviso

Via del Municipio 16

31100 Treviso

Comune di Quinto di Treviso

Piazza Roma 2

31055 Quinto di Treviso

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Via Tandura 40

31100 Treviso

ARPAV

Direzione Generale

Area Tecnico – Scientifica

Piazzale della Stazione 1

35131 Padova

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti,
l'Architettura e l'Arte contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio
Via San Michele 22
00153 Roma

Regione del Veneto

Segreteria Regionale per l'Ambiente
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Calle Priuli
Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

Provincia di Treviso

Via Cal di Breda 116
31100 Treviso

Comune di Treviso

Via del Municipio 16
31100 Treviso

Comune di Quinto di Treviso

Piazza Roma 2
31055 Quinto di Treviso

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Via Tandura 40
31100 Treviso

ARPAV

Direzione Generale
Area Tecnico – Scientifica
Piazzale della Stazione 1
35131 Padova

ARPAV
Dipartimento Provinciale di Treviso
Via S. Barbara 5/a
31100 Treviso

ENAC
Direzione Centrale Regolazione Aeroporti
Via di Villa Ricotti 42
00161 Roma

ENAC
Direzione Operazioni Venezia
c/o Aeroporto Marco Polo
30173 Tessera Venezia

I sottoscritti:

Giovanni De Luca, nato a Milano il 10/07/1957 e residente a Treviso, via Nogarè 4,

Antonella Vazzoler, nata a Povegliano (TV) il 05/12/1959 e residente a Treviso via Nogarè 4,

Giulio Corradetti, nato a Montottone il 14/12/1946 e residente a Quinto di Treviso via A Meucci 5,

Alessandro Sottana, nato a Treviso il 24/03/1971 e residente a Treviso via Passo Buole 10/a,

Dante Nicola Faraoni, nato il 14/09/1956 a La Plata, Repubblica Argentina e residente a Quinto di Treviso, via Nogarè 15, quale presidente e rappresentante dell'Associazione **“Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'Aeroporto di Treviso”**, in nome e per conto dei 530 soci iscritti, oltre che nella loro qualità di residenti nei pressi dell'aeroporto A. Canova di Treviso, formulano le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 24, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

**“Aeroporto di Treviso “Antonio Canova”
Piano di sviluppo aeroportuale (2011-2030)**

Proponente: ENAC Ente Nazionale Aviazione Civile

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Osservazioni allo S.I.A. della V.I.A. del Masterplan dell'Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso, Aspetti viabilistici e Intermodalità.

Premesso che il piano Generale dei Trasporti e della Logistica, il Patto per la Logistica, e il Piano per la Logistica definiscono tra gli obiettivi principali la trasformazione degli aeroporti in piattaforme intermodali per favorire connessioni con gli altri sistemi di Trasporto, il Piano di Sviluppo Aeroportuale (PSA) dell'aeroporto "A. Canova" di Treviso, prevede un trasporto intermodale complementato solo attraverso mezzi su gomma.

Inoltre il PSA stesso non risulta coerente con la programmazione a livello regionale (PTRC Regione Veneto) e provinciale (PTCP Provincia di Treviso).

In particolare il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale propone una linea di metropolitana leggera con relativa stazione di progetto nei pressi dell'aeroporto (PTCP Treviso Tavola 4-5 Mobilità sostenibile).

Le integrazioni al Documento preliminare al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Treviso, approvate con D.G.C. n. 232 del 25/05/2011 e non prese in considerazione dal masterplan prevedono al cap. 8.5 – Aeroporto:

"anche per l'ambito dell'aeroporto si prevedono interventi urbanistici volti alla riqualificazione dei servizi e delle aree ad esso limitrofe;

il PAT dovrà tenere in debita considerazione il Piano di sviluppo dell'area Aeroporto e la domanda di adeguati e conseguenti servizi che detto sviluppo comporterà;

in particolare dovranno essere messi in sicurezza i collegamenti pedonali tra aeroporto e parcheggi pubblici, potenziando quest'ultimi;

dovrà essere previsto un sistema di collegamenti veloci e non inquinanti con il polo ferroviario per ridurre i problemi di congestione del traffico meccanico sulla viabilità di accesso all'aeroporto;

potrà essere ipotizzato un collegamento ferroviario con terminal presso l'aeroporto nell'ambito del progetto denominato S.F.M.R. che collegherebbe l'aeroporto con il centro storico."

A questo proposito va sottolineato che nel parere n.698 del 15 aprile 2011 espresso dalla Commissione Tecnica VIA/VAS che concesse **un parere favorevole CON PRESCRIZIONI all'esclusione di VIA** del progetto Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso – Sant'Angelo – Interventi di potenziamento e sviluppo delle infrastrutture, a pagina 5 dello stesso documento è scritto:

"si considera la previsione di un'apposita fermata del futuro sistema metropolitano di superficie

SMFR evidenziando la posizione strategica dell'Aeroporto”.

Appena un anno dopo, tale progetto sparisce dalla documentazione SIA, Aeroporto di Treviso “Antonio Canova” Piano di sviluppo aeroportuale (2011-2030) presentata il 9 marzo dall'Ente Proponente.

Circostanza da ritenersi grave se già ora il traffico veicolare interessante la SR515 denominata anche SS Noalese, unica via di accesso all'aerostazione, nell'ora di punta è pari a quasi il doppio del limite previsto dalla normativa per corsia (1104 veicoli/h contro i 600 veicoli/h del DM 05/11/01). Nel 2030 il valore stimato nell'ora di punta sarà pari a più di 1800 veicoli/h per corsia, quindi tre volte il limite di norma. Con questo scenario valutare l'impatto sulla componente traffico come trascurabile o persino positivo, così è affermato nello SIA, appare non conforme alle linee guida di valutazione di impatto ambientale che affermano: ***“la' dove i limiti di legge siano già stati superati, non dovrà' essere ulteriormente incrementato il livello di criticità esistente”***.

Considerato che agli atti dello SIA è prevista come unica soluzione mitigatoria l'introduzione di una rotonda lungo la SR515 conosciuta anche come “strada Noalese” che però potrà produrre solo effetti di traffic calming con riduzione del numero e gravità degli incidenti (a parità di traffico veicolare) rispetto alla conformazione attuale. L'effetto sulla congestione però sarà minimo in quanto una rotonda non è esente dalla formazione di code in entrata lungo alcune direttrici nell'ora di punta, dissimmetria di deflusso lungo i bracci di ingresso e uscita, maggiore/minore difficoltà di impegno dell'anello circolatorio per alcune correnti veicolari.

Rilevato che con il regime attuale di traffico nei pressi dell'aeroporto la SR515, unica strada di collegamento tra Quinto di Treviso ed il quartiere S.Giuseppe del comune di Treviso , per gran parte della giornata è interessata da lunghe code, le quali causano grossi disagi per i residenti e per gli autoveicoli in transito.

Gli attraversamenti pedonali per lo più disordinati dei pedoni in accesso o in uscita all'aerostazione oltre a mettere a rischio la sicurezza degli stessi, causano già ora notevoli rallentamenti del traffico con formazione di lunghe code sulla rotonda e sulle corsie di accesso della tangenziale, lunghe code sull'arteria di attraversamento del quartiere di San Giuseppe con rallentamenti dei flussi veicolari che si estendono ben oltre il sovrappasso ferroviario; mentre in entrata a Treviso lunghe code sulla SR515, fino oltre il confine geografico del Comune di Treviso con Quinto. L'effetto dei congestionamenti veicolari comporta un ulteriore peggioramento della qualità dell'aria.

In più la carenza e l'elevato costo dei parcheggi in prossimità dell'Aerostazione comportano l'utilizzo giorno notte di parcheggi liberi anche a distanza di circa un chilometro dall'Aerostazione. Ciò è facilmente riscontrabile nel parcheggio della lottizzazione Luigina che si prospetta sulla strada Noalese in prossimità del confine comunale con Quinto; in questo tratto di strada è frequente incontrare pedoni con bagaglio che percorrono la strada, per tratti priva di marciapiedi lungo il ciglio.

In merito al carico di traffico e alla congestione della SR515, si fa notare che lungo la strada sono presenti realtà commerciali momentaneamente dismesse di notevoli dimensioni (area ex Marazzato, area ex concessionaria Mercedes, area ex Pagnossin, area ex Berga prossima ad aprire come Centro Commerciale), ubicate di fronte all'aerostazione e in prossimità degli accessi ai futuri parcheggi. Queste attività, una volta rimesse in funzione, potrebbero generare ulteriori criticità alla viabilità in accesso e in uscita agli esercizi e ai parcheggi.

Consatato che nel “Progetto di sviluppo aeroportuale” non sono previste opere tipo l’allargamento delle sedi stradali, realizzazione dei marciapiedi e delle piste ciclopedonali chiediamo alla Commissione Tecnica VIA/VAS una immediata sospensione della Procedura in corso e che si ridiscuta in maniera appropriata il piano viabilistico

Riferimenti: Quadro ambientale - Capitolo C11 da pag. 349 a pag.368; Relazione generale sugli interventi di piano - Capitolo 16 da pag. 144 a pag. 152.

Treviso, 04.05.2012

Firme:

1. Giovanni De Luca

Handwritten signature of Giovanni De Luca in cursive script, written on a horizontal dashed line.


2. Antonella Vazzoler

Handwritten signature of Antonella Vazzoler in cursive script, written on a horizontal dashed line.

3. Giulio Corradetti

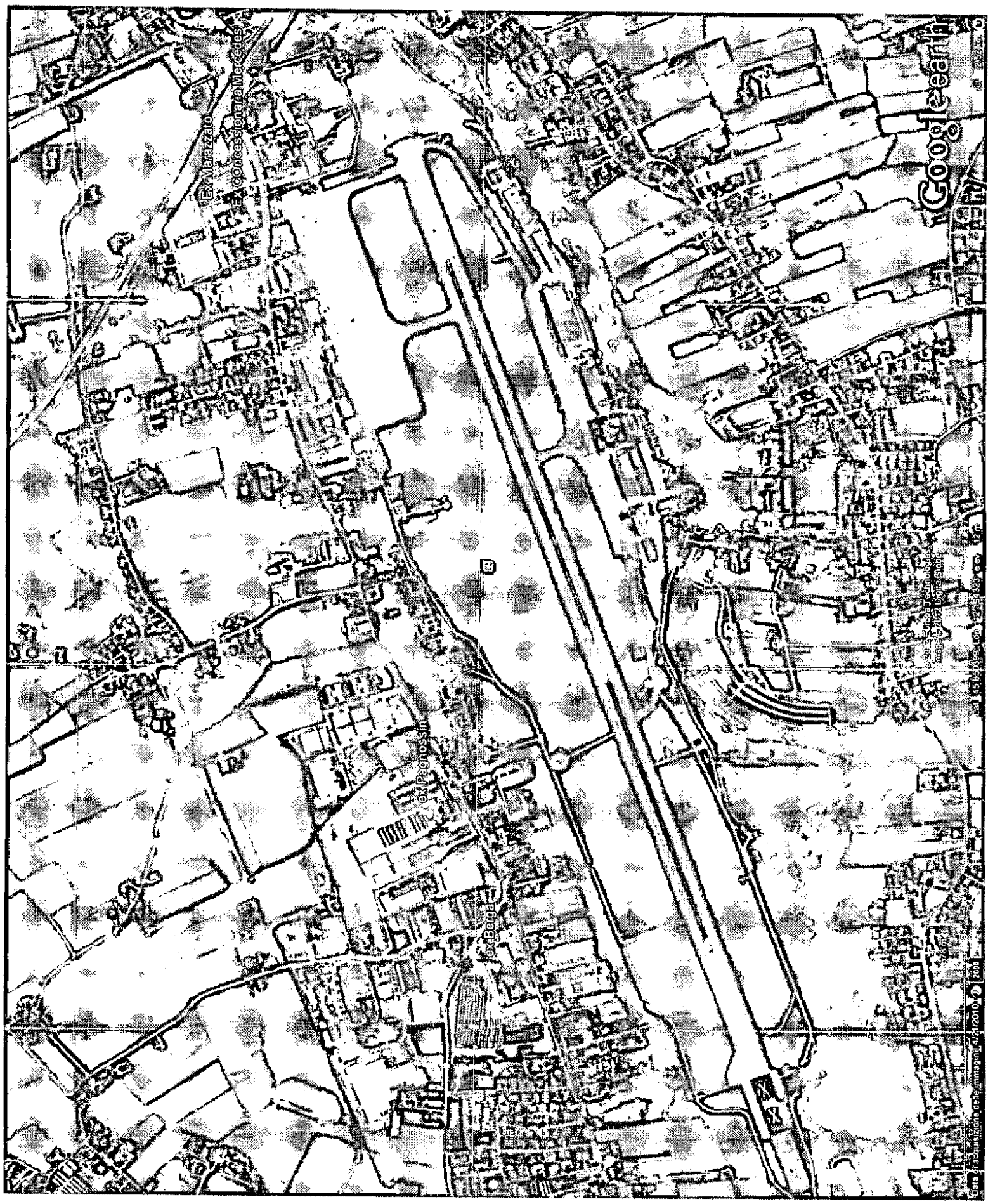
Handwritten signature of Giulio Corradetti in cursive script, written on a horizontal dashed line.

4. Alessandro Sottana

Handwritten signature of Alessandro Sottana in cursive script, written on a horizontal dashed line.

5. Dante Nicola Faraoni

Handwritten signature of Dante Nicola Faraoni in cursive script, written on a horizontal dashed line.



Google Earth

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali

Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale

Via Cristoforo Colombo 44

00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali

Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti,

l'Architettura e l'Arte contemporanea

Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio

Via San Michele 22

00153 Roma

Regione del Veneto

Segreteria Regionale per l'Ambiente

U.C. Valutazione di Impatto Ambientale

Palazzo Linetti - Calle Priuli

Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

Provincia di Treviso

Via Cal di Breda 116

31100 Treviso

Comune di Treviso

Via del Municipio 16

31100 Treviso

Comune di Quinto di Treviso

Piazza Roma 2

31055 Quinto di Treviso

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile

Via Tandura 40

31100 Treviso

ARPAV

Direzione Generale

Area Tecnico – Scientifica

Piazzale della Stazione 1

35131 Padova

ARPAV
Dipartimento Provinciale di Treviso
Via S. Barbara 5/a
31100 Treviso

ENAC
Direzione Centrale Regolazione Aeroporti
Via di Villa Ricotti 42
00161 Roma

ENAC
Direzione Operazioni Venezia
c/o Aeroporto Marco Polo
30173 Tessera Venezia

I sottoscritti:

Giovanni De Luca, nato a Milano il 10/07/1957 e residente a Treviso, via Nogarè 4,

Antonella Vazzoler, nata a Povegliano (TV) il 05/12/1959 e residente a Treviso via Nogarè 4.

Giulio Corradetti, nato a Montotone il 14/12/1946 e residente a Quinto di Treviso via A Meucci 5,

Alessandro Sottana, nato a Treviso il 24/03/1971 e residente a Treviso via Passo Buole 10/a,

Dante Nicola Faraoni, nato il 14/09/1956 a La Plata, Repubblica Argentina e residente a Quinto di Treviso, via Nogarè 15, quale presidente e rappresentante dell'Associazione "**Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'Aeroporto di Treviso**", in nome e per conto dei 530 soci iscritti, oltre che nella loro qualità di residenti nei pressi dell'aeroporto A. Canova di Treviso, formulano le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 24, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Aeroporto di Treviso "Antonio Canova"
Piano di sviluppo aeroportuale (2011-2030)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Osservazioni allo S.I.A. della V.I.A. del Master Plan dell'Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso.

Sezione C - Quadro di riferimento ambientale

C 4 ATMOSFERA

C 2.4.2 Qualità dell'aria (pag.39)

In questo capitolo vengono indicate le tre fonti informative i cui dati sono posti alla base della trattazione della qualità dell'aria nel documento in esame.

Da sottolineare le caratteristiche di parziale o totale inidoneità di tali fonti a fornire dati corrispondenti alle prescrizioni di legge in vigore.

La prima fonte informativa è la relazione "Il monitoraggio della qualità dell'aria del comune di Treviso", relativa al 2009, redatta dall'ARPAV con i dati ricavati dalla centralina fissa situata in Treviso. Questa centralina è ubicata a Nord-Est ed a circa Km. 3,5 dall'aerostazione.

E' da ritenere pertanto che non sia in grado di monitorare adeguatamente tutta l'area aeroportuale ed in particolare il territorio del comune di Quinto di Treviso distante oltre 6 chilometri dalla stessa.

Un'ulteriore difficoltà ai rilevamenti è rappresentata anche dal regime anemometrico che, al mattino di tutte quattro le stagioni, vede una provenienza di venti dal primo quadrante ed in particolare da Nord-Est.

Altra fonte informativa è indicata nella relazione dell'ARPAV "Monitoraggio della qualità dell'aria in prossimità dell'aeroporto Canova di Treviso. Periodo di indagine novembre 2010".

Questa relazione, proprio riguardo ai riferimenti normativi (a pag.17 della stessa) afferma : "*Si premette che i limiti di concentrazione in aria per gli inquinanti previsti dalla normativa, si riferiscono principalmente allo stato di qualità dell'aria monitorato con stazioni fisse rispondenti a precisi criteri di posizionamento e un numero minimo di dati raccolti. Nel presente caso la valutazione è riferita a un monitoraggio di breve periodo effettuato con campionatori rilocabili e campionatori passivi che non garantisce le stesse condizioni di rappresentatività temporale (numero di campioni raccolti) previste dalla normativa vigente per le stazioni di tipo fisso. Per quanto detto, la valutazione del rispetto dei limiti stabiliti dalla normativa per i dati ambientali rilevati nei siti monitorati in prossimità dell'aeroporto Canova nell'inverno 2010 deve essere considerata, in particolare per i limiti a lungo termine, con valore indicativo*".

Appare pertanto di tutta evidenza la **totale inidoneità** di questa fonte i cui dati per i loro limiti temporali non possono essere posti a base di un Piano di Sviluppo Aeroportuale che si proietta nel 2020 e successivamente nel 2030.

Da sottolineare che ad analoga conclusione sono giunti altri due monitoraggi svolti dall'ARPAV di cui uno nell'ottobre 2005, su richiesta del Comando dei Vigili del Fuoco, ed il secondo nel periodo giugno-luglio 2011, durante l'interruzione dell'attività aeroportuale.

La terza fonte informativa è rappresentata dai campionamenti della qualità dell'aria effettuati, dagli estensori dello Studio di Impatto Ambientale, nelle giornate 1, 2 e 3 aprile 2011.

L'analoga **totale inidoneità** di questa fonte è rappresentata dagli stessi motivi che caratterizzano la

precedente fonte informativa ai quali si deve aggiungere che i dati, raccolti nel 2011, non rappresentano lo scenario 0 di partenza fissato nel 2010.

C 2.4.2.1 Biossido di zolfo (SO₂) (pag. 39)

In merito a questo inquinante la relazione dell'ARPAV, realizzata con i dati tratti dalla centralina fissa di Treviso, precisa che non viene fatto il confronto con i limiti per la protezione degli ecosistemi in quanto l'ubicazione della stessa non rispetta i criteri di posizionamento previsti per legge come punto di controllo di tale parametro.

C 2.4.2.1 Ossidi di azoto (NO_x) (pag.41)

Anche per questo inquinante, per gli accennati motivi di ubicazione della centralina, non viene effettuato il confronto con i limiti per la protezione degli ecosistemi.

In particolare l'ARPAV aggiunge che *"le concentrazioni di ossidi di azoto rilevate negli ultimi cinque anni risultano al di sopra della Soglia di Valutazione Superiore e quindi da tenere sotto stretto controllo per tutelare la salute umana"*.

Viene ribadita pertanto la situazione di criticità che già il Ministero dell'Ambiente, a pag. 8 del parere espresso in data 14 maggio 2007, aveva evidenziato come particolarmente elevata per il comune di Quinto di Treviso, per una frazione significativa dovuta anche alle emissioni aeroportuali, estendibile al comune di Treviso in condizioni particolari di vento.

Da evidenziare inoltre che per il 2010 i valori registrati dall'ARPAV sono stati: valore massimo orario di **143 µg/m³** e media annuale di **40 µg/m³**. **Quest'ultimo è il limite massimo previsto dal D.Lgs. 155/2010.**

Si sottolinea che **i sopraccitati valori non sono stati riportati nello SIA in esame.**

C 2.4.2.4 Polveri sottili (PM10) (pag. 44)

L'ARPAV riferisce che il numero di superamenti del valore limite di 24 ore previsto dal D.Lgs. 155/2010 è stato superato per più di 35 volte durante l'anno 2010 (83 superamenti).

Anche questo dato non è stato riportato nel documento in esame che si ferma al 2009 con 72 superamenti.

Il documento ARPAV pone inoltre in rilievo che *"Le concentrazioni di PM 10 negli ultimi cinque anni (dal 2006 al 2010), presso la centralina di Treviso, risultano al di sopra della Soglia di Valutazione Superiore per quanto riguarda la media annuale e superiore al VALORE LIMITE per quanto riguarda i valori medi giornalieri"*.

C 2.4.2.6 Ozono (O₃) (Pag. 49)

Anche per l'ozono non viene effettuato il confronto con i valori limite per la protezione della vegetazione a causa dell'ubicazione della centralina.

Inoltre l'ARPAV riferisce che:

- nel 2010 sono stati osservati 49 superamenti, compresi in tredici giorni, della Soglia d'Informazione che rappresenta il livello oltre il quale sussiste un rischio per la salute umana in caso di esposizione di breve durata per alcuni gruppi particolarmente sensibili della popolazione nel suo complesso ed il cui raggiungimento impone di assicurare informazioni adeguate e tempestive,

- il valore obiettivo a lungo termine per la protezione della salute umana è stato superato per 55 giorni; in base all'art. 8 del D.Lgs. 155/2010, essendo stato superato l'obiettivo a lungo termine previsto dall'allegato VII del decreto, risulta obbligatorio provvedere al monitoraggio dell'inquinamento con rete fissa al fine di valutare la qualità dell'aria ambiente (Si ritiene con riferimento in particolare all'intorno aeroportuale);

- inoltre per l'ozono si osserva che, nel periodo tardo primaverile ed estivo, le particolari condizioni di alta pressione, le elevate temperature e la scarsa ventilazione favoriscono il ristagno e l'accumulo degli inquinanti sui quali il forte irraggiamento solare innesca una serie di reazioni fotochimiche che determinano concentrazioni di ozono particolarmente elevate.

In base a quanto esposto si ritiene inconfutabile la circostanza che per l'area in esame **non si è valutato il reale grado di inquinamento**, fatto questo che può comportare gravi conseguenze alla salute dei cittadini ed al valore di pregio ambientale, costituito in massima parte dall'insostituibile Parco del Sile.

Conclusiva in merito risulta l'affermazione, riportata nella relazione dell'ARPAV, che così si riassume: "*In base ai dati di qualità dell'aria rilevati nel 2010 presso la stazione di monitoraggio di Treviso.....per migliorare la qualità dell'aria e tentare di rientrare entro i limiti previsti dalla normativa per tutti gli inquinanti, le future politiche di risanamento dovranno continuare a puntare alla riduzione delle emissioni prodotte da tutti i macrosettori inquinanti (tra cui traffico, industrie e riscaldamento)*".

E' di tutta evidenza l' indispensabilità di aggiungere, ai citati macrosettori, quello dell'attività aeroportuale che è destinato a divenire il più importante con il raddoppio ed oltre dei voli come progettato dal Master Plan in esame.

Infatti il numero dei voli annui, già di 20.588 nel 2010 ed in continuo aumento, giungerà a circa il doppio in breve tempo.

Tutto questo nonostante la chiara considerazione, espressa (pag. 9 del parere n. 698 in data 15 aprile 2011) dal Ministero dell'Ambiente, che "lo stato di esercizio dell'aeroporto a conclusione dell'attività di cantiere non prevede variazioni del servizio offerto e del numero di atterraggi e partenze di velivoli dallo scalo".

E, ancora più grave, l'inosservanza della prescrizione n. 1, espressa nel sopraccitato documento nella quale si stabilisce che "Il numero totale annuo dei movimenti dei velivoli sullo scalo non dovrà subire aumenti rispetto al numero attualmente autorizzato (16.300).

L'ultima osservazione si risolve in una domanda che rivolgiamo alla coscienza di tutti ed a noi stessi: ci sarà un'autorità in grado di far rispettare le leggi poste a tutela sia della salute e della vita dei cittadini sia dell'ambiente nel quale dovranno vivere e non tentare di sopravvivere i nostri discendenti ?

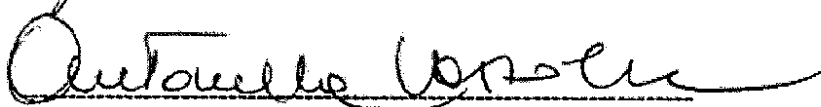
Treviso, 07/05/2012

Firme:


1. Giovanni De Luca

Handwritten signature of Giovanni De Luca in black ink, written on a horizontal dashed line.

2. Antonella Vazzoler

Handwritten signature of Antonella Vazzoler in black ink, written on a horizontal dashed line.

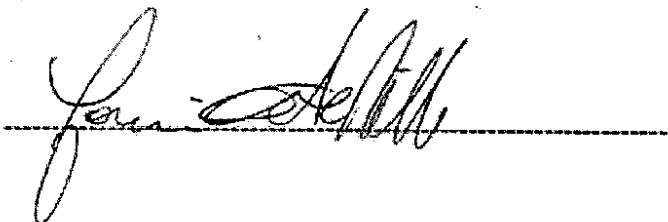
3. Giulio Corradetti

Handwritten signature of Giulio Corradetti in black ink, written on a horizontal dashed line.

4. Alessandro Sottana

Handwritten signature of Alessandro Sottana in black ink, written on a horizontal dashed line.

5. Dante Nicola Faraoni

Handwritten signature of Dante Nicola Faraoni in black ink, written on a horizontal dashed line.

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti,
l'Architettura e l'Arte contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio
Via San Michele 22
00153 Roma

Regione del Veneto
Segreteria Regionale per l'Ambiente
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Calle Priuli
Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

Provincia di Treviso
Via Cal di Breda 116
31100 Treviso

Comune di Treviso
Via del Municipio 16
31100 Treviso

Comune di Quinto di Treviso
Piazza Roma 2
31055 Quinto di Treviso

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
Via Tandura 40
31100 Treviso

ARPAV
Direzione Generale
Area Tecnico – Scientifica
Piazzale della Stazione 1
35131 Padova

ARPAV
Dipartimento Provinciale di Treviso
Via S. Barbara 5/a
31100 Treviso

ENAC
Direzione Centrale Regolazione Aeroporti
Via di Villa Ricotti 42
00161 Roma

ENAC
Direzione Operazioni Venezia
c/o Aeroporto Marco Polo
30173 Tessera Venezia

I sottoscritti:

Giovanni De Luca, nato a Milano il 10/07/1957 e residente a Treviso, via Nogarè 4,

Antonella Vazzoler, nata a Povegliano (TV) il 05/12/1959 e residente a Treviso via Nogarè 4.

Giulio Corradetti, nato a Montottone il 14/12/1946 e residente a Quinto di Treviso via A Meucci 5,

Alessandro Sottana, nato a Treviso il 24/03/1971 e residente a Treviso via Passo Buole 10/a,

Dante Nicola Faraoni, nato il 14/09/1956 a La Plata, Repubblica Argentina e residente a Quinto di Treviso, via Nogarè 15, quale presidente e rappresentante dell'Associazione "**Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'Aeroporto di Treviso**", in nome e per conto dei 530 soci iscritti, oltre che nella loro qualità di residenti nei pressi dell'aeroporto A. Canova di Treviso, formulano le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 24, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

Aeroporto di Treviso "Antonio Canova"
Piano di sviluppo aeroportuale (2011-2030)

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Osservazioni allo S.I.A. della V.I.A. del Masterplan dell'Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso, Richiesta dell'applicazione degli artt. 15 e 18 della L.R.V. 10-1999

Considerato che E.N.A.C., in merito alla presentazione al pubblico del Master Plan 2011-2030 dell'Aeroporto di Treviso, ha violato il 1° comma dell'Art. 15 della LRV 10-1999 che prevede che *"Entro venti giorni dalla data di pubblicazione dell'ultimo annuncio di cui al comma 3 dell'articolo 14, il soggetto proponente provvede, a sua cura e spese, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA,..."*.

Considerato che il Vist comma 2 dell'art. 15 LRV 10/1999 specifica che: *"Qualora l'impianto, opera o intervento interessi il territorio di più comuni nell'ambito della medesima provincia, la presentazione al pubblico deve avvenire secondo modalità concordate dalla **provincia** stessa con i comuni interessati"*.

Segnalato che vi è stata una evidente violazione della LRV 10-1999 in quanto l'avviso di deposito dei documenti dello SIA della VIA era stato reso pubblico il 9 marzo 2012 e che pertanto la presentazione al pubblico avrebbe dovuto avvenire ed essere effettuata entro il 29 marzo 2012.

Rimarcato poi che l'avviso della presentazione al pubblico è avvenuto fuori dai tempi prescritti e solo all'Albo Pretorio del Comune di Treviso, in data 3 Aprile 2012, annunciando che l'Assemblea Pubblica sarebbe stata indetta per il 4 Aprile 2012.

Evidenziando comunque che la presentazione pubblica dello SIA della VIA è poi avvenuta in data 4 aprile senza una informazione capillare rivolta alla popolazione interessata dagli effetti e delle conseguenze del Master Plan dell'Aeroporto di Treviso.

Ribadendo che questa violazione dell'art. 15 della LRV 10-1999 potrebbe inficiare l'intero procedimento dello SIA della VIA, si chiede un intervento del PRESIDENTE DELLA COMMISSIONE VIA ai sensi dei commi 4, 6 dell'art. 18 della LRV 10-1999 che così recita:

4. Il presidente della commissione VIA, in relazione anche alle osservazioni di cui al comma 2 dell'articolo 16, può disporre l'inchiesta pubblica.

6. L'inchiesta pubblica di cui al comma 4 consiste almeno nell'audizione, in contraddittorio con il soggetto proponente, di coloro che hanno presentato le osservazioni, da parte della commissione VIA e dei comuni e province interessati.

I sottoscritti cittadini chiedono un urgente e indifferibile intervento, da parte del Presidente della Commissione VIA al fine che il "proponente" lo SIA della VIA del Master Plan dell'Aeroporto di Treviso (ENAC) abbia da rispettare la normativa nazionale e comunitaria sulla VIA... a partire dagli artt. 15 e 18 della LRV 10.1999.

In allegato raccolta di n° 654 firme di petizione per medesima richiesta ai Sindaci di Treviso e Quinto di Treviso per l'applicazione della LRV 10.1999.

Treviso, 07.05.2012

Firme:

1. Giovanni De Luca



2. Antonella Vazzoler



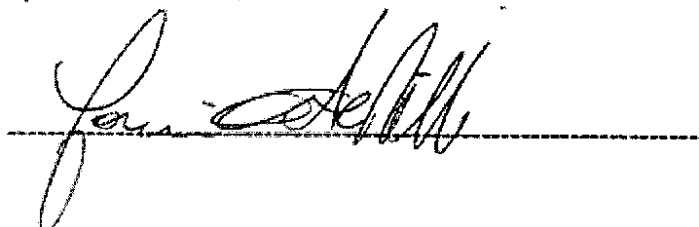
3. Giulio Corradetti



4. Alessandro Sottana



5. Dante Nicola Faraoni



PETIZIONE PUBBLICA per richiedere al Sindaco di Treviso Giampaolo Gobbo e al Sindaco di Quinto di Treviso Mauro Dal Zilio l'immediata applicazione degli articoli 15 e 18 della Legge regionale del Veneto n. 10/1999, in merito allo SIA (Studio Impatto Ambientale) alla VIA (Valutazione di Impatto Ambientale) del Master Plan 2011-2030 Aeroporto Antonio Canova di Treviso: attivazione urgente della sospensione della procedura in corso, con immediata indizione di assemblea pubblica aperta a tutta la cittadinanza.

DESCRIZIONE DELLA PETIZIONE PUBBLICA:

Con la presente Petizione si chiede ai comuni di Quinto e di Treviso di provvedere alla organizzazione di pubblici incontri per illustrare i contenuti della S.I.A. (Studio Impatto Ambientale) della V.I.A. (Valutazione Impatto Ambientale) alla cittadinanza tutta in relazione ai piani di incremento voli dell'aeroporto Canova. La riunione svoltasi il 4 Aprile fuori dai tempi prescritti dalla *Legge Regionale del Veneto 10-1999 art. 15* su questi temi, è stata annunciata solo il giorno precedente ed ha visto la partecipazione di pochi addetti ai lavori. I Sindaci dei rispettivi sopracitati comuni quali responsabili della salute pubblica delle comunità devono consentire la massima partecipazione informazione, discussione su un tema di così grande rilevanza per la sicurezza e la salute dei cittadini.

Con questa petizione si intende sollecitare i Sindaci all'applicazione della *Legge Regionale del Veneto 10 -1999 art.18 comma 4* e ad avvalersi di fronte al Presidente della Commissione VIA del diritto ad aprire una inchiesta pubblica, pretendendo la sospensione della procedura in corso e richiedendo altresì una nuova assemblea pubblica.

Con la presente petizione si intende richiamare i sindaci di Quinto e di Treviso e il Presidente della Provincia di Treviso all'applicazione di quanto scritto nella convocazione della riunione del 4 Aprile, vale a dire di consentire la massima e capillare informazione alla popolazione in merito alle conseguenze derivate dall'incremento del traffico aereo.

TESTO DELLA PETIZIONE:

Considerato che E.N.A.C., in merito alla presentazione al pubblico del Master Plan 2011-2030 dell'Aeroporto di Treviso, ha violato il 1° comma dell'Art. 15 della LRV 10-1999 che prevede che: *"Entro venti giorni dalla data di pubblicazione dell'ultimo annuncio di cui al comma 3 dell'articolo 14, il soggetto proponente provvede, a sua cura e spese, alla presentazione al pubblico dei contenuti del progetto e del SIA,..."*.

Considerato che il Vist comma 2 dell'art. 15 LRV 10/1999 specifica che: *"Qualora l'impianto, opera o intervento interessi il territorio di più comuni nell'ambito della medesima provincia, la presentazione al pubblico deve avvenire secondo modalità concordate dalla provincia stessa con i comuni interessati"*.

Segnalato che vi è stata una evidente violazione della LRV 10-1999 in quanto l'avviso di deposito dei documenti dello SIA della VIA era stato reso pubblico il 9 marzo 2012 e che pertanto la presentazione al pubblico avrebbe dovuto avvenire ed essere effettuata entro il 29 marzo 2012 .

Rimarcato poi che l'avviso della presentazione al pubblico è avvenuto fuori dai tempi prescritti e solo all'Albo Pretorio del Comune di Treviso, in data 3 Aprile 2012, annunciando che l'Assemblea Pubblica sarebbe stata indetta per il 4 Aprile 2012.

Evidenziando comunque che la presentazione pubblica dello SIA della VIA è poi avvenuta in data 4 aprile senza una informazione capillare rivolta alla popolazione interessata dagli effetti e delle conseguenze del Master Plan dell'Aeroporto di Treviso.

Ribadendo che questa violazione dell'art. 15 della LRV 10-1999 potrebbe inficiare l'intero procedimento dello SIA della VIA, si invitano i Sindaci dei Comuni interessati ad intervenire tempestivamente, affinché "a cura e spese del proponente" sia indetta una nuova presentazione pubblica, con avvisi inviati agli indirizzi di residenza di tutta la popolazione interessata, con la massima evidenziazione e pubblicizzazione dell'evento.

Considerato comunque che il Sindaco sarebbe il Responsabile della Salute Pubblica, oltre a chiedere un preciso intervento per il rispetto totale dell'art. 15 della LRV 10-1999, in subordine, *si chiede un obbligato intervento del Sindaco ai sensi dei commi 4,5 e 6 dell'art. 18 della LRV 10-1999 che così recitano:*

4. Il presidente della commissione VIA, in relazione anche alle osservazioni di cui al comma 2 dell'articolo 16, può disporre l'inchiesta pubblica.

5. *Il presidente della commissione VIA è tenuto a disporre l'inchiesta pubblica di cui al comma 4 qualora essa sia richiesta dal sindaco di uno dei comuni interessati.*

6. L'inchiesta pubblica di cui al comma 4 consiste almeno nell'audizione, in contraddittorio con il soggetto proponente, di coloro che hanno presentato le osservazioni, da parte della commissione VIA e dei comuni e province interessati.



Comitato per la Riduzione dell'Impatto Ambientale dell'Aeroporto di Treviso

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare
Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali
Divisione II - Sistemi di Valutazione Ambientale
Via Cristoforo Colombo 44
00147 Roma

Ministero per i Beni e le Attività Culturali
Direzione Generale per il Paesaggio, le Belle arti,
l'Architettura e l'Arte contemporanea
Servizio IV – Tutela e Qualità del Paesaggio
Via San Michele 22
00153 Roma

Regione del Veneto
Segreteria Regionale per l'Ambiente
U.C. Valutazione di Impatto Ambientale
Palazzo Linetti - Calle Priuli
Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

Provincia di Treviso
Via Cal di Breda 116
31100 Treviso

Comune di Treviso
Via del Municipio 16
31100 Treviso

Comune di Quinto di Treviso
Piazza Roma 2
31055 Quinto di Treviso

Ente Parco Naturale Regionale del Fiume Sile
Via Tandura 40
31100 Treviso

ARPAV
Direzione Generale
Area Tecnico – Scientifica
Piazzale della Stazione 1
35131 Padova

ARPAV
Dipartimento Provinciale di Treviso
Via S. Barbara 5/a
31100 Treviso

ENAC
Direzione Centrale Regolazione Aeroporti
Via di Villa Ricotti 42
00161 Roma

ENAC
Direzione Operazioni Venezia
c/o Aeroporto Marco Polo
30173 Tessera Venezia

I sottoscritti:

Giovanni De Luca, nato a Milano il 10/07/1957 e residente a Treviso, via Nogarè 4,

Antonella Vazzoler, nata a Povegliano (TV) il 05/12/1959 e residente a Treviso via Nogarè 4,

Giulio Corradetti, nato a Montottone il 14/12/1946 e residente a Quinto di Treviso via A Meucci 5,

Alessandro Sottana, nato a Treviso il 24/03/1971 e residente a Treviso via Passo Buole 10/a,

Dante Nicola Faraoni, nato il 14/09/1956 a La Plata, Repubblica Argentina e residente a Quinto di Treviso, via Nogarè 15, quale presidente e rappresentante dell'Associazione **“Comitato per la riduzione dell'impatto ambientale dell'Aeroporto di Treviso”**, in nome e per conto dei 530 soci iscritti, oltre che nella loro qualità di residenti nei pressi dell'aeroporto A. Canova di Treviso, formulano le seguenti osservazioni ai sensi dell'art. 24, D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.

**“Aeroporto di Treviso “Antonio Canova”
Piano di sviluppo aeroportuale (2011-2030)**

Proponente: ENAC Ente Nazionale Aviazione Civile

STUDIO DI IMPATTO AMBIENTALE

OGGETTO: Osservazioni allo S.I.A. della V.I.A. del Master Plan dell'Aeroporto "Antonio Canova" di Treviso, Ordine del Giorno Parlamentare 9/4865-AR/121 Dozzo

Premesso che l'aeroporto A. CANOVA di Treviso è confinante per quasi la metà del suo perimetro con il Parco Naturale Regionale del Fiume Sile nonché SIC IT3240028, area tutelata attraverso la Direttiva 92/43/CEE. Tale direttiva, denominata «Habitat», mira a contribuire alla **conservazione della biodiversità negli Stati membri** definendo un quadro comune per la conservazione degli habitat, delle piante e degli animali di interesse comunitario.

La direttiva «Habitat» istituisce la rete Natura 2000. Tale rete è la più grande rete ecologica del mondo ed è costituita da **Zone Speciali di Conservazione (ZSC)** designate dagli Stati membri a titolo della presente direttiva. Inoltre, essa include anche le **Zone di Protezione Speciale (ZPS)** istituite dalla Direttiva «Uccelli» 2009/147/CE.

Gli allegati I e II della direttiva contengono i **tipi di habitat e le specie** la cui conservazione richiede la designazione di zone speciali di conservazione. Alcuni di essi sono definiti come tipi di habitat o di specie «prioritari» (che rischiano di scomparire).

Nei **Siti di Importanza Comunitaria (SIC)** che al termine dell'iter istitutivo divengono Zone Speciali di Conservazione, gli Stati membri prendono tutte le misure necessarie per garantire la conservazione degli habitat e per evitarne il degrado nonché significative perturbazioni delle specie. La direttiva prevede la possibilità che la Comunità cofinanzi le misure di conservazione.

Spetta inoltre agli Stati membri:

- favorire la gestione degli elementi del paesaggio ritenuti essenziali per la migrazione, la distribuzione e lo scambio genetico delle specie selvatiche;
- applicare sistemi di protezione rigorosi per talune specie animali e vegetali minacciate (allegato IV della direttiva) e studiare l'opportunità di reintrodurre tali specie sui rispettivi territori;
- proibire l'impiego di metodi non selettivi di prelievo, di cattura e uccisione per talune specie vegetali ed animali (allegato V della direttiva).

Constatato che nel SIA del VIA del Master Plan 2011-2030 non sono elencate e/o descritte misure di tutela e di mitigazione/compensazione che possano attestare una sostanziale salvaguardia delle biodiversità naturalistiche di tale area protetta, ricordiamo che esiste un preciso **impegno** dell'attuale Governo per la salvaguardia e la tutela di tali aree confinanti o in prossimità di aeroporti.

Accertato che in data 26 gennaio 2012 l'attuale Governo ha espresso parere favorevole all'Ordine del Giorno parlamentare 9/4865-AR/121 Dozzo, Reguzzoni, Bitonci (*vedi Allegato*) nel quale si legge: *"è doveroso inserire nell'ambito della normativa relativa alla progettazione delle infrastrutture aeroportuali del decreto legislativo 9 maggio 2005, n. 96, il divieto chiaro ed esplicito di ampliamento, ristrutturazione e manutenzione straordinaria per gli aeroporti i cui sedimi incidono su siti in zone SIC e ZPS o nelle loro immediate vicinanze"*;

Verificato che tale odg 9/4865-AR/121: *"impegna il Governo a mettere in atto ogni azione necessaria, anche di carattere normativa, per tutelare le aree naturali protette, anche prevedendo il*

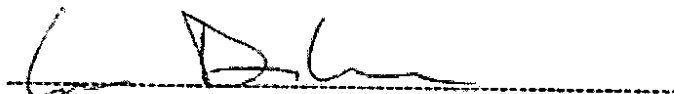
divieto per gli aeroporti i cui sedimi incidono su siti in zone SIC e ZPS o nelle loro immediate vicinanze, di procedere con opere di costruzione, ampliamento o ristrutturazione volte all'aumento del numero dei movimenti dei velivoli rispetto a quello già autorizzato al 31 dicembre 2011".

Si richiede pertanto l'immediata sospensione dell'iter di procedura di V.I.A. in quanto il vincolo del Governo Italiano NON PERMETTE nessuna possibilità di ampliamento se non un sostanziale richiamo al **Decreto VIA n. 398 del 14 maggio 2007 Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare**; il quale con esplicito riferimento "all'incremento fruitivo dell'aeroporto civile di Treviso" imponeva un limite non superiore a circa 16.300 voli/anno.

Treviso, 08.05.2012

Firme:

1. Giovanni De Luca

Handwritten signature of Giovanni De Luca in black ink, written on a horizontal dashed line.

2. Antonella Vazzoler

Handwritten signature of Antonella Vazzoler in black ink, written on a horizontal dashed line.

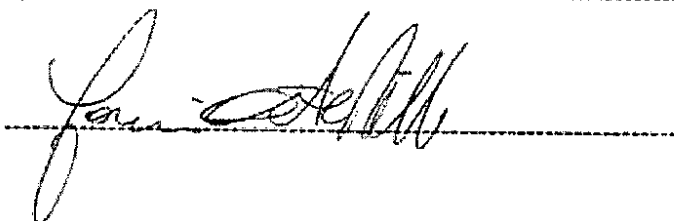
3. Giulio Corradetti

Handwritten signature of Giulio Corradetti in black ink, written on a horizontal dashed line.

4. Alessandro Sottana

Handwritten signature of Alessandro Sottana in black ink, written on a horizontal dashed line.

5. Dante Nicola Faraoni

Handwritten signature of Dante Nicola Faraoni in black ink, written on a horizontal dashed line.